



Foto di Francesco Calligaris/Ansa

Ma non c'è solo la marcia Sit-in davanti alle carceri

Oggi e domani numerose iniziative in tutta Italia per «non dimenticare chi sta dietro le sbarre»

di Davide Madeddu

NON SOLO MARCIA La battaglia per l'amnistia ha anche un altro volto. Quello della piazza e dei cortili antistanti le case di reclusioni. Gli spazi dove, proprio nei giorni di festa si radunano i parenti dei detenuti. Tutti in strada per l'amnistia e davanti alle carceri «perché si svuotino e mandino a casa il popolo dei disperati». Perché è Natale anche per chi sta dietro le sbarre e spera, magari, di poter uscire e rientrare a casa. I promotori dell'iniziativa lo ripetono da giorni: il motto è «evitare che le carceri possano scoppiare». È l'altra faccia della mobilitazione che si svolgerà davanti a quasi tutte le carceri d'Italia la mattina di Natale. Per domani - oltre la battaglia portata avanti dai Radicali con la marcia per l'amnistia -, la funzione pubblica della Cgil, assieme ai volontari di Antigone e al coordinamento nazionale del volontariato, hanno deciso di promuovere una serie di manifestazioni parallele in quasi tutte le piazze antistanti le carceri d'Italia. «L'idea e il progetto - fanno sapere Fabrizio Rossetti e Carlo Podda, della Funzione pubblica

- è quella di rafforzare la battaglia per l'amnistia soprattutto in un momento così importante». Per non dimenticare, quindi, chi sta dietro le sbarre. «La nostra iniziativa - aggiungono i due sindacalisti - si è incontrata a metà strada con quella portata avanti dai radicali e ha come obiettivo quello di rafforzare la mobilitazione». Per Patrizio Gonnella di «Antigone» «la situazione all'interno delle carceri è preoccupante ancora di più da quando è stata approvata la Cirielli». Giusto, quindi, riproporre un tema che, come aggiunge ancora il rappresentante dell'associazione che si occupa della difesa dei diritti dei detenuti, «è caduto nel dimenticatoio». Associazioni e volontari si incontreranno davanti agli istituti detentivi di Torino, Padova, Avellino, Bari, Palermo e Verona, Napoli. Ma l'elenco delle ini-

A Milano il questore vieta il presidio sotto San Vittore. I manifestanti costretti in Piazza Aquileia

ziate previste sul territorio nazionale, fanno sapere gli organizzatori, sta diventando sempre più «corposo». Per la lista completa si può consultare il sito www.radicali.it. Non mancano, tuttavia, le polemiche. A Milano, per esempio, la questura ha negato l'autorizzazione al presidio di fronte al carcere di San Vittore. Presidio a cui hanno aderito tra gli altri i candidati sindaci dell'Ulivo, Dario Fo e Bruno Ferrante. Per i manifestanti, quindi, l'obbligo di trasferirsi in piazza Aquileia, alle spalle della casa circondariale. «Si tratta di una decisione immotivata e priva di precedenti - ha commentato Sergio Segio responsabile dell'Associazione Società informazione e del Gruppo Abele di Milano - Una decisione che ci stupisce e che ha l'unico effetto di rendere più complicata l'organizzazione dell'evento e minore la sua visibilità». I detenuti, intanto, fanno sentire la loro voce. Al Don Bosco di Pisa, dove radicali e socialisti della Rosa nel Pugno si sono dati appuntamento dalle 10 alle 12, un gruppo di 50 carcerati nei giorni scorsi, ha reso nota la propria adesione «morale» alla marcia voluta da Pannella. Lo ha fatto attraverso una lettera a Riccardo Arena, direttore della rubrica Radio Carcere su *Radio Radicale*.

Amnistia, Natale in marcia Il 27 dibattito alla Camera

Domani a Roma la manifestazione promossa da Pannella Casini fissa una seduta straordinaria per martedì prossimo

di Maristella Iervasi / Roma

MARCIA DI NATALE In piazza nel giorno di festa, per l'amnistia, la giustizia e la libertà. Alla vigilia della marcia di Natale - promossa da Marco Pannella - anche l'aula di Montecitorio si è fatta carico del problema carcerario nel suo complesso: 60mila detenuti nelle carce-

ri contro una capienza di 42mila. 9 milioni di processi pendenti. Una questione sociale che vale una marcia e anche una seduta straordinaria della Camera. Martedì 27, alle 9.30, i gruppi parlamentari esprimeranno il loro orientamento. Il premier Berlusconi ieri si è detto favorevole all'amnistia ma chissà se si presenterà in aula con i ministri; uno stop arriva dal vicepremier

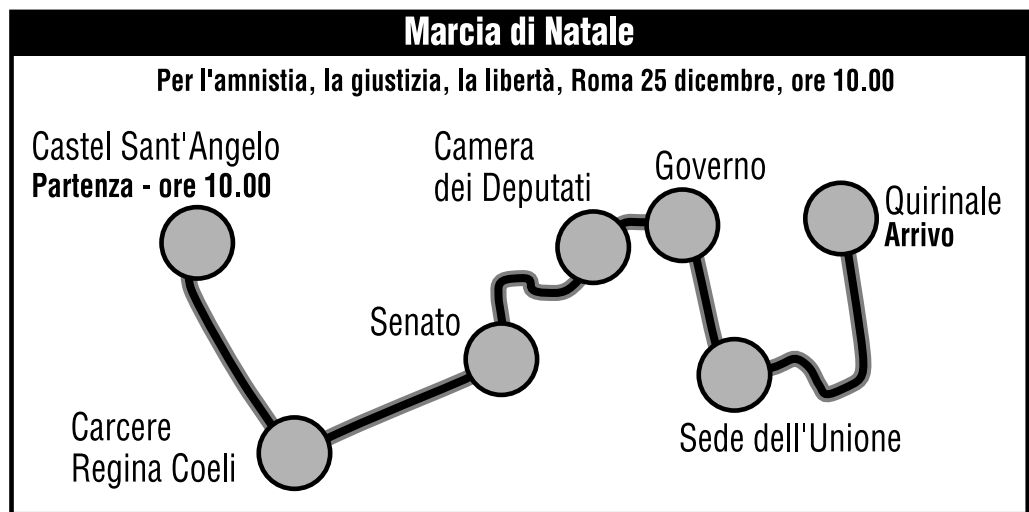
Gianfranco Fini «personalmente contrario» mentre il ministro della giustizia Roberto Castelli, dopo aver fatto visita ai detenuti di Regina Coeli, ha detto: «Sull'amnistia mi rimetto alle decisioni del Parlamento con una raccomandazione: non illudere le aspettative dei detenuti». I Ds sono convinti che sia il provvedimento dell'indulto lo strumento concretamente realizzabile prima della fine della legislatura. Luciano Violante, capogruppo ds alla Camera: «La discussione del 27 sarà inutile. In quella sede non si deciderà nulla». Di diverso avviso, ovviamente, i radicali, i Verdi, Prc, la Rosa nel pugno e Roberto Giachetti della Margherita che ha rac-

colto le firme per ottenere una seduta del Parlamento in straordinaria. Ma torniamo alla marcia di domani (diretta su Sky Tg24 e solo la prima mezz'ora su Rai 3). L'appuntamento è per le ore 10 a Castel Sant'Angelo, a due passi dal Vaticano. Dietro lo striscione «Amnistia» ci saranno Don Antonio Mazzi, il sacerdote fondatore di Exodus, Marco Pannella, Emma Bonino, alcuni senatori a vita (Cossiga e Napolitano), presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Comuni e Province, associazioni cattoliche e del volontariato sociale (Comunità di Sant'Egidio e gruppo Abele di Don Luigi Ciotti), il Coordinamento nazionale delle comunità di acco-

glienza (Cnca), l'associazione Antigone, l'Arca, Legambiente, il Forum delle comunità straniere, esponenti del mondo politico di maggioranza e opposizione (i Ds saranno in marcia ma non andranno al Quirinale e a Santi Apostoli), giornalisti e uomini di cultura. E ancora: ci sarà il mondo penitenziario e alcune associazioni che rappresentano le vittime del reato, come la Moby Prince. Anche alcuni direttori dei quotidiani saranno in prima fila alla marcia del 25: Antonio Padellaro dell'Unità, Stefano Menichini di Europa e Giuliano Ferrara del Foglio. Il corteo passerà sotto il carcere di Regina Coeli, davanti al Senato, Palazzo Chigi, piazza S. Apostoli (sede dell'Unione) e terminerà a due passi dal Quirinale. La Rosa nel pugno e Marco Pannella ieri hanno fatto l'ennesimo briefing. Tre le «soprese» secondo il leader radicale: la posizione «assolutamente sorprendente» del premier Berlusconi ad un provvedimento di clemenza; la presenza alla marcia di Fausto Bertinotti (Rifondazione) e la decisione scaturita dalla conferenza dei capigruppo alla Camera che si è data appuntamento per il 27 dicembre per discutere la questione. «Speriamo - ha detto Pannella - che il premier abbia davvero la forza per affermare la sua linea: amnistia e indulto, non un qualche indultino».

Luciano Violante: «La discussione del 27 sarà inutile. In quella sede non si deciderà nulla»

Alla conferenza stampa hanno preso parte anche Ugo Intini, Sergio D'Elia di «Nessuno Tocchi Caino», Marco Cappato, Roberto Villetti e Enrico Buemi, responsabile giustizia dello Sdi-Rosa nel pugno, secondo il quale l'amnistia e l'indulto «sono misure urgenti di giustizia giusta». Sono infatti tantissimi i processi pendenti e negli ultimi cinque anni si sono registrate più di centomila prescrizioni all'anno.



HANNODETTO

Chiambretti



«Spero siano in tanti così la tv sarà costretta a parlarne con le immagini nei tg»

◆ Non potrò marciare perché, sono a letto con l'influenza, i diritti umani vanno sempre tenuti in primo piano: riguardano tutti e certe cose possono capitare anche a noi.

Toscani



«Quelli di Roma sono fortunati. Andranno a trovare il vero Gesù bambino»

◆ Ho aderito all'iniziativa ma non potrò esserci per impegni di lavoro. Ci sono cose che è obbligatorio fare per diventare più civili e non è una questione ideologica.

Bignardi



«Una marcia sacrosanta. L'amnistia è la strada da perseguire»

◆ Non si può non aderire alla marcia: le carceri scoppiano, i processi pendenti sono infiniti. Come dicono i grandi esperti, le carceri non dovrebbero esistere»

Epifani



«E la situazione delle carceri rischia di essere aggravata dalla ex Cirielli»

◆ Leggi approvate di recente (ex Cirielli) o di prossima approvazione (stralcio Fini/Giovanardi sulle droghe), potrebbero portare decine di migliaia di nuovi reclusi.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
6 mesi	7 gg/estero	574 euro
	6 gg/Italia	132 euro
6 mesi	7 gg/estero	153 euro
	6 gg/Italia	344 euro
	Internet	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 29096 della BNL, Ag. Roma-CorsoABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLNITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02/24424611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321/33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961/724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049/8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131/445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984/72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091/6230511
ASTI , piazza Charoux 28/A, Tel. 0165/231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171/609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965/24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141/351011	FIRENZE , via Don Mirzoni 46, Tel. 055/561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080/5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055/6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06/4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015/8491212	GENOVA , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010/53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184/501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051/6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322/913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019/814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/a, Tel. 051/4210955	IMPERIA , via Affieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373	SIRACUSA , v.le Teracati 39, Tel. 0931/412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070/308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832/314185	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161/250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090/65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

23/12/1980 23/12/2005
Del filo rosso tracciato dal compagno

IFFRIDO SCAFFIDI
Sono testimoni ed eredi i nipoti e pronipoti Claudio, Andrea, Giulia, Riccardo, Davide e Roberto.
Roma, 24 dicembre 2005

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258